

Giovani, sostenibilità, digitale Le sfide aperte dei consulenti

I risparmiatori che investono con noi hanno superato meglio le crisi dei mercati, dice Luigi Conte (Anasf) alla vigilia di ConsulenTia

di **Gabriele Petrucciani**

Passaggio generazionale, Esg, formazione, digitalizzazione e rapporto con il cliente in un contesto di mercato sempre più articolato. Sono queste le sfide che i consulenti finanziari e Anasf, l'associazione di categoria, dovranno affrontare nel prossimo futuro. Temi su cui si discuterà anche nell'edizione 2022 di ConsulenTia, l'evento organizzato da Anasf e dedicato ai professionisti del settore che quest'anno tornerà in presenza dal 6 all'8 aprile sempre a Roma, all'Auditorium Parco della Musica.

«Dopo quasi due anni di eventi digital, ritorniamo finalmente a guardarci negli occhi, per discutere di occupazione giovanile, di sostenibilità ma anche del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza, ndr) – commenta Luigi Conte, presidente di Anasf –. Tre temi su cui ci confronteremo cercando di costruire un ponte tra cittadini ed economia reale, intesa nella sua accezione più ampia. L'Italia è un Paese ricco di cultura e di risorse, ed è paradossale che sia relegato in un angolo. Ognuno di noi deve fare la sua parte, compresa la politica, che dovrà porre in essere le azioni necessarie per far sì che questo Paese si rinnovi, si innovi e torni a essere competitivo. Puntiamo a obiettivi concreti e speriamo che questa tre giorni possa rappresentare un volano per portare a compimento questi stessi obiettivi nei prossimi mesi».

In questo contesto il consulente finanziario può offrire un valore aggiunto enorme, sottolinea Conte: «Siamo rimasti gli unici a frequen-

tare fisicamente le famiglie italiane; entriamo nell'intimità domestica e ci intratteniamo per comprendere le loro esigenze, i loro bisogni. È un nostro elemento distintivo e rappresenta una ricchezza per il Paese, in quanto possiamo portare la voce dei più nelle sedi in cui altrimenti non arriverebbe».

La strategia

E nel perseguimento degli obiettivi del cliente, Conte racconta come il ruolo del consulente sia fondamentale per mediare tra dimensione emotiva e razionale, soprattutto in uno scenario di emergenza pandemica reso ancora più complicato dalla guerra tra Russia e Ucraina e dagli effetti che ne derivano. «Negli ultimi anni abbiamo dovuto confrontarci con un vento nuovo, imponderabile e indefinibile, come quello del Covid — argomenta il presidente di Anasf —. E ora la crisi geo-politica, un evento con cui ci siamo già confrontati in passato e che abbiamo affrontato con un approccio razionale, disciplinato, che ci consente di presidiare le dinamiche attuali con prudenza, senza farsi prendere dal panico. In questi ultimi due anni, l'approccio del cliente assistito dal consulente finanziario è stato molto diverso da quello fai da te, e i numeri lo dimostrano, dato che la giacenza sui conti correnti dei primi è molto inferiore rispetto a quella del risparmiatore self made. Il cliente medio del consulente finanziario lavora per obiettivi e quindi va a destinare

al conto corrente solo le risorse per la gestione ordinaria della liquidità, tracciando così una netta demarcazione tra attività di pianificazione e gestione della spesa corrente».

Occupazione

Sull'annoso problema dell'occupazione giovanile e quindi del passaggio generazionale, poi, Conte parla di una criticità più ampia e che non riguarda solo la professione del consulente: «siamo un Paese con un'età media molto alta in termini sia di aspettativa di vita sia di permanenza al lavoro, in qualsiasi ambito. Un problema ampio e trasversale che richiede interventi strutturali, cercando prima di tutto di risolvere il corto circuito tra ambito accademico e professionale. Non possiamo permettere che i giovani migrino all'estero, bisogna incentivarli affinché restino in Italia e contribuiscano al suo sviluppo socio-economico. Poi bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare i giovani nell'accesso alle professioni, come accade già in altri Paesi. E per far questo occorrono piani strutturali, non saltuari, che mettano in campo le migliori risorse, per creare sinergie tra il contesto delle università e quello delle istituzioni. In più, è necessario dimensionare questi sforzi rispetto a investimenti concreti, come agevolazioni fiscali per giovani e più anziani affinché possano dedicare tempo e lavorare per un futuro che costituisca la base fondamentale per innalzare il rendimento della nazione».



L'evento

Dopo due anni e quattro eventi in modalità digitale, ConsulenTia torna in presenza nel consueto appuntamento a Roma in calendario dal 6 all'8 aprile 2022 all'Auditorium Parco della Musica.

Una tre giorni che vedrà i professionisti del settore confrontarsi sui principali temi di investimento e su argomenti caldi come quello dell'inflazione, della sostenibilità, della transizione energetica e digitale, e del Pnrr (Piano nazionale di ripresa e resilienza).



Vertici

Luigi Conte, presidente di **Anasf**

Bisogna incentivare anche i più esperti ad affiancare chi approda alla professione, come accade già in altri Paesi

